



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
**ISTITUTO COMPRESIVO DI CASTELLAMONTE**  
VIA TRABUCCO 15 - 10081 CASTELLAMONTE (TO)  
Codice Fiscale 92522690012 - Telefono 0124 515498



## **REGOLAMENTO DI E-POLICY**

### **TRIENNIO 2022 – 2025**

*(Il Regolamento è stato approvato dal Collegio dei Docenti del 28/09/2022 e deliberato dal Consiglio d'Istituto in data 13/10/2022)*

Il presente Regolamento è stato redatto ai sensi dello Statuto degli Studenti (D.P.R. 24/06/1998 n° 249) e del D.P.R. n° 235 del 21 novembre 2007.



## INDICE

### 1. INTRODUZIONE

- 1.1 Scopo della Policy
- 1.2 Ruoli e responsabilità
- 1.3 Condivisione e comunicazione della Policy alla comunità scolastica

### 2. FORMAZIONE E CURRICOLO

- 2.1 Curricolo sulle competenze digitali per gli studenti.
- 2.2 Formazione dei docenti sull'utilizzo e l'integrazione delle TIC nella didattica
- 2.3 Formazione dei docenti sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali
- 2.4 Sensibilizzazione delle famiglie

### 3. GESTIONE DELL'INFRASTRUTTURA E DELLA STRUMENTAZIONE TIC DELLA SCUOLA

- 3.1 Accesso a internet
- 3.2 Gestione accessi
- 3.3 G-Suite for Education, sito scolastico e protezione dati

### 4. STRUMENTAZIONE PERSONALE

- 4.1 Per gli studenti
  - 4.1.1. Utilizzo dei dispositivi per comunicazioni con le famiglie
  - 4.1.2 Utilizzo dei dispositivi per la didattica
- 4.2 Per i docenti
- 4.3 Per il personale della scuola
- 4.4 Ruolo delle famiglie

### 5. PROTOCOLLO DI EMERGENZA DEGLI ATTI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

### 6. PREVENZIONE

### 7. IL NOSTRO PIANO D'AZIONE



## POLICY DI E-SAFETY

### 1. INTRODUZIONE

A partire dall'anno scolastico 2018/2019 l'IC Castellamonte è stato soggetto a un dimensionamento che ha raggruppato 3 plessi di infanzia, 6 (e successivamente 5) plessi di scuola primaria e 2 plessi di scuola secondaria di primo grado. E' stato dunque necessario riformulare un piano d'azione comune rispetto alle linee di condotta e delle norme da seguire per promuovere un utilizzo corretto della rete e delle TIC all'interno dell'Istituto.

La Legge 29 Maggio 2017, n.71, "*Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo*", è entrata in vigore il 18 Giugno 2017. Si è dunque formulato un regolamento contenete alcune prassi ad uso di insegnanti e operatori scolastici coinvolti nel lavoro di educazione e prevenzione dei fenomeni di bullismo. La funzionalità dello strumento sarà garantita dalla costruzione paziente e capillare di una cultura condivisa e di una sensibilità diffusa tra tutti gli operatori coinvolti nel compito educativo della scuola.

La legge 71/2017 e successivo aggiornamento 2021 delle Linee Guida per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo (Decreto ministeriale 18 del 13 gennaio 2021 emanato con nota 482 del 18 febbraio 2021), richiamando la scuola alla sua responsabilità di contrasto all'indifferenza, ha sottolineato l'urgenza del compito educativo come "Attenzione" alle nuove forme estreme assunte dal disagio giovanile.

Statistiche allarmanti confermano quanto rilevato quotidianamente dai docenti nelle classi: l'intolleranza alla frustrazione dell'attesa, la caduta della motivazione, l'incremento di iperattività e apatia, la difficoltà di seguire le regole, la suscettibilità alla noia, l'incapacità di perseguire obiettivi progettuali.

Il malessere che gli studenti, connotati da un sempre maggiore analfabetismo emotivo, non sanno raccontare, se non intercettato per tempo, può degenerare in violenza agita auto ed eterodiretta, in gravi episodi di prevaricazione o in forme estreme di fuga e isolamento. Per effetto di una esposizione precoce ai dispositivi digitali i ragazzi sono stati raggiunti da troppi contenuti prima che fossero preparati per contenerli e gestirli.

#### 1.1 Scopo della Policy

- La policy è uno strumento in divenire, va monitorata e implementata annualmente, per esempio contestualmente al Rapporto di Autovalutazione, sulla base di questionari (per docenti, alunni, famiglie), di eventuali situazioni problematiche affrontate o di esigenze e sollecitazioni emerse dalle diverse componenti dell'istituto.
- Le "competenze digitali" sono fra le abilità chiave all'interno del quadro di riferimento Europeo delle competenze per l'apprendimento permanente e di esse bisogna dotarsi proprio a partire dalla scuola (Raccomandazione del Consiglio Europeo del 2006 aggiornata al 22 maggio 2018, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente).
- Una **Policy** è un documento che raccoglie le linee di condotta, le norme comportamentali da seguire per promuovere un utilizzo consapevole e corretto della rete e, più in generale, delle Tic (Tecnologie dell'informazione e della comunicazione o Ict, *Information and Communication Thecnology*) all'interno del contesto scolastico.
- Va assunta quindi come un indirizzo, una guida, più che come una norma o un regolamento. È un documento che si propone di:
  - impostare un approccio positivo, corretto e consapevole all'utilizzo delle Tic nella didattica. La prima forma di prevenzione dei rischi della rete risiede nella consapevolezza e nella com-



petenza digitale, da promuovere attraverso la prassi e la riflessione sull'uso corretto degli strumenti informatici.

- assicurarsi che tutti i membri della comunità scolastica siano consapevoli del fatto che i comportamenti illeciti o pericolosi sono inaccettabili e che verranno intraprese azioni appropriate, disciplinari e/o giudiziarie quando la situazione lo richiederà.
- rilevare, monitorare e gestire le situazioni problematiche derivanti da un uso non corretto o non consapevole della rete e delle Tic in ambito scolastico.
- salvaguardare e proteggere i bambini, i ragazzi e tutto il personale.
- assistere il personale della scuola per lavorare in modo sicuro e responsabile con Internet e altre tecnologie informatiche e di comunicazione.

## 1.2 Ruoli e responsabilità

Nell'ambito di questa policy sono individuati i seguenti ruoli e le principali responsabilità correlate:

### 1) Dirigente scolastico

- garantisce la tutela degli aspetti legali riguardanti la privacy e la tutela dell'immagine di tutti i membri della comunità scolastica
- garantisce ai propri docenti una formazione di base sulle Tic che consenta loro di possedere le competenze necessarie all'utilizzo di tali risorse;
- garantisce l'esistenza di un sistema che consenta il monitoraggio e il controllo interno della sicurezza on line;
- ha la responsabilità della gestione dei dati e della sicurezza delle informazioni e garantisce che l'Istituto segua le pratiche migliori possibili nella gestione dei dati stessi;
- garantisce adeguate valutazioni di rischio nell'usare strumenti e TIC, effettuate in modo che comunque quanto programmato possa soddisfare le istanze educative e didattiche dichiarate nel PTOF di Istituto.

### 2) Commissione innovazione digitale

- contribuisce alla diffusione dell'innovazione nella scuola, a partire dai contenuti del Pnsd;
- sviluppa progettualità sugli ambiti della formazione interna, del coinvolgimento della comunità scolastica e della creazione di soluzioni innovative.

### 3) Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi:

- assicura, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, gli interventi di manutenzione richiesti da cattivo funzionamento e/o danneggiamento della dotazione tecnologica dell'Istituto, controllando al contempo che le norme di sicurezza vengano rispettate
- cura la registrazione dei disservizi e delle problematiche relative alla rete e all'uso del digitale segnalate dai docenti, provvedendo all'intervento del personale tecnico di assistenza.

### 4) Referente cyberbullismo



Per l'attuazione delle finalità di cui all'articolo 1, comma 1, del disegno di legge del Senato n. 1261 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo" la scuola nomina un docente Referente in merito alle problematiche del bullismo e cyberbullismo.

Il ruolo del referente prevede:

- Agisce secondo le linee guida stabilite dalla legge 71/17 e successivo aggiornamento 2021 coordinando in sinergia con il DS e i docenti iniziative di prevenzione e contrasto ai fenomeni di cyberbullismo.
- Supporta il DS nella revisione di regolamenti, atti e documenti (regolamento Istituto, PTOF, PDM, RAV).
- Raccoglie, monitora e diffonde le buone pratiche educative e organizzative secondo il modello elaborato di e-policy.
- Segue le misure di intervento immediato che vengono applicate in caso si venga a conoscenza di episodi di bullismo e cyberbullismo in collaborazione con il team di prevenzione.

#### **5) Docenti:**

- curano la propria formazione/aggiornamento sull'utilizzo del digitale
- sviluppano le competenze digitali degli alunni sollecitando un utilizzo consapevole e sicuro del web e promuovendo la conoscenza delle norme di sicurezza nell'utilizzo del web
- segnalano prontamente alle famiglie eventuali problematiche emerse in classe nell'utilizzo del digitale e stabiliscono comuni linee di intervento educativo per affrontarle
- segnalano al Dirigente scolastico, ai suoi collaboratori e al referente del cyberbullismo eventuali episodi di violazione delle norme di comportamento stabilite dalla scuola, avviando le procedure previste in caso di violazioni.

#### **6) Allievi:**

- Acquisiscono le indicazioni per un uso corretto e responsabile uso delle tecnologie digitali, attuando le regole di e-safety per evitare situazioni di rischio.
- Conoscono le azioni messe in campo dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto di corresponsabilità,
- Conoscono le sanzioni previste da regolamento d'istituto nei casi di utilizzo scorretto dei nuovi media;
- Sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale; imparano le regole basilari, per rispettare gli altri, anche quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni che inviano.

#### **7) Genitori:**

- contribuiscono, in sinergia con il personale scolastico, alla sensibilizzazione dei propri figli sul tema della sicurezza in rete;
- agiscono in modo concorde con la scuola per la prevenzione dei rischi e l'attuazione delle procedure previste in caso di violazione delle regole stabilite;
- si impegnano a partecipare attivamente alle azioni di formazione/informazione, istituite dalle scuole, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo;
- sono attenti ai comportamenti dei propri figli;



- vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti (i genitori dovrebbero allertarsi se uno studente, dopo l'uso di internet o del proprio smartphone, mostra stati depressivi, ansiosi o paura);
- conoscono le azioni messe in campo dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto di corresponsabilità;
- conoscono le sanzioni previste da regolamento d'istituto nei casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione on-line a rischio.

### 1.3 Condivisione e comunicazione della Policy all'intera comunità scolastica

La scuola si impegna a promuovere eventi e/o dibattiti informativi e formativi, rivolti a tutto il personale, agli alunni e ai loro genitori, anche con il coinvolgimento di esperti, sui temi in oggetto.

Nello specifico favorisce:

- a) Condivisione e comunicazione della Policy agli alunni attraverso attività, laboratori, incontri, spettacoli che portino a riflettere su rischi e opportunità del web.
- b) Condivisione e comunicazione della Policy al personale: le norme adottate dalla scuola in materia di sicurezza nell'utilizzo del digitale saranno discusse negli organi collegiali e rese note all'intera comunità scolastica tramite pubblicazione del presente documento sul sito web della scuola.
- c) Condivisione e comunicazione della Policy ai genitori
  - le famiglie saranno informate in merito alla linea di condotta adottata dalla scuola per un uso sicuro e responsabile delle tecnologie digitali e di internet attraverso la condivisione del presente documento e di materiali informativi specifici sul sito web della scuola;
  - al fine di sensibilizzare le famiglie sui temi dell'uso delle ICT saranno organizzati dalla scuola incontri informativi, durante i quali si farà riferimento alla presente policy.

## 2. FORMAZIONE E CURRICOLO

### 2.1 Curricolo sulle competenze digitali per gli studenti

All'interno del curricolo di educazione civica, i docenti favoriranno l'acquisizione di delle competenze digitali di cittadinanza per gli studenti e lo sviluppo del relativo pensiero critico

### 2.2 Formazione dei docenti sull'utilizzo e l'integrazione delle Tic nella didattica

Tutti i plessi sono connessi ad Internet attraverso una connessione wi-fi; ai laboratori informatici tradizionali (2 nei plessi di secondaria e 5 nei plessi della primaria) si sono aggiunte 13 aule dotate di LIM in 4 plessi; il PON "FESR - REACT EU - Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione Avviso pubblico n. 28966 del 06/09/2021" ha consentito l'installazione di altri 24 monitor interattivi nei plessi di scuola primaria e scuola secondaria.

Per poter impiegare al meglio le risorse e le dotazioni tecnologiche gli insegnanti del team dell'innovazione e l'animatore digitale sono stati impegnati in attività di formazione specifiche, sia



attraverso una formazione istituzionale organizzata dal Miur secondo il PNSD, attraverso gli snodi formativi, sia attraverso formazione specifiche d'Istituto, anche in rete con altre istituzioni .

### **2.3 Formazione dei docenti sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle Tic**

Al fine di promuovere la condivisione di buone pratiche per un uso consapevole e sicuro delle Tic e di prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico, l'IC di Castellamonte promuove annualmente il progetti curati dal referente del cyberbullismo e da un gruppo di docenti formati.

### **2.4 Sensibilizzazione delle famiglie**

Per il futuro si prevede di mantenere aperto il canale della comunicazione con le famiglie e il territorio attraverso forme che si definiranno in base alle esigenze e alle risorse disponibili.

La scuola diffonderà la presente policy tramite pubblicazione sul sito della scuola e attraverso iniziative che consentano la condivisione e la revisione partecipata dello stesso.

## **3. GESTIONE DELL'INFRASTRUTTURA E DELLA STRUMENTAZIONE TIC DELLA SCUOLA**

### **3.1 Accesso a internet**

Nei laboratori di informatica e nelle aule sono attivi firewall e filtri per la navigazione sicura, tramite gestione di black list. È compito di ciascun docente utilizzatore la segnalazione di malfunzionamenti e disservizi al responsabile del laboratorio o, per i plessi dove questa figura non esiste, all'animatore digitale.

### **3.2 Gestione accessi**

L'accesso a Internet attraverso i dispositivi della scuola da parte degli studenti avviene solo in presenza dell'insegnante. Tutti i computer dei laboratori sono dotati di profilo docente amministratore e profilo alunno. Non è previsto backup automatico.

Gli insegnanti sono tenuti, entro la fine di ogni anno scolastico, a creare una copia del materiale da conservare e ad eliminare le applicazioni, le cartelle e i file creati nel corso dell'anno.

In ogni aula scolastica, nei laboratori informatici e nelle aule digitali sono presenti tablet, computer portatili e fissi che accedono ad internet tramite rete Wifi o Lan. Tutti i dispositivi presenti nella scuola hanno installato un antivirus, solitamente con licenza o freeware. Gli studenti, allo stato attuale, non possono accedere con i loro dispositivi personali alla rete internet della scuola. I docenti possono accedere con i loro dispositivi personali alla rete del plesso dove insegnano.

Gli studenti possono accedere ad internet solo in occasione di attività didattiche che si svolgono nel laboratorio informatico o nella classe digitale. L'utilizzo di eventuali dispositivi digitali personali è disciplinato da apposito regolamento (si veda più avanti).

### **3.3 G-Suite for Education, sito scolastico e protezione dati**

A partire dall'anno scolastico 2018/2019 ogni docente è titolare di un account G-Suite for Education. L'account è strettamente personale, per cui ogni utente dovrà avere cura di disconnettere il proprio accesso al termine del suo utilizzo su dispositivi della scuola e di non diffondere la



password. Lo spazio è destinato alla ricezione di comunicazioni, all'invio di documentazione e alla condivisione di materiali con altri docenti

Dall'a.s. 2019-20 tutti gli studenti possono attivare un proprio account all'interno della piattaforma e utilizzarlo nella didattica. Gli account di posta elettronica utilizzati per le comunicazioni ufficiali ai docenti da parte della segreteria sono i seguenti :

[TOIC8BS008@istruzione.it](mailto:TOIC8BS008@istruzione.it) ,  
[TOIC8BS008@pec.istruzione.it](mailto:TOIC8BS008@pec.istruzione.it),  
[personale@iccastellamonte.edu.it](mailto:personale@iccastellamonte.edu.it)  
[alunni@iccastellamonte.edu.it](mailto:alunni@iccastellamonte.edu.it)

Il sito istituzionale della scuola <http://iccastellamonte.edu.it> è attivo e gestito dalla funzione strumentale dedicata in collaborazione con la Commissione per l'innovazione digitale con il compito di coordinare, monitorare e supervisionare la gestione del sito.

La protezione dei dati personali presenti sui registri di classe è garantita dall'azienda che fornisce il servizio. I dati personali degli alunni e del personale in servizio vengono gestiti dalla segreteria mediante applicazioni residenti su server esterni. L'accesso ai dati da parte degli aventi titolo avviene attraverso password che viene cambiata a cadenza periodica.

## 4. STRUMENTAZIONE PERSONALE

### 4.1 Per gli studenti

Per l'utilizzo di cellulari, smartphone, tablet e dispositivi mobili personali da parte degli alunni, in linea generale, si fa riferimento al "Regolamento d'Istituto", consultabile sul sito web nella sezione Regolamenti.

#### 4.1.1 Utilizzo dei dispositivi per comunicazioni con le famiglie

La normativa vigente stabilisce che non è consentito agli alunni l'uso del cellulare in orario scolastico, intervalli compresi, per ricevere o effettuare chiamate, messaggi o per chattare (Dpr 249/1998, Dpr 235/2007, DM 15/03/2007). Pertanto i cellulari personali vanno tenuti spenti per tutto l'orario scolastico.

Le comunicazioni urgenti tra alunni e famiglie durante l'orario scolastico vengono garantite dagli apparecchi telefonici della scuola, previa autorizzazione dei docenti. Eventuali deroghe, concordate con i docenti, possono essere concesse in situazioni particolari "non risolvibili diversamente".

L'uso dei cellulari nel corso di uscite didattiche è consentito in momenti non dedicati ad attività di visita, didattiche o laboratoriali. Gli insegnanti avranno cura di comunicare alle famiglie la possibilità o meno di portare cellulari o smartphone nel corso delle uscite didattiche, anche in relazione all'età degli alunni.

#### 4.1.2 Utilizzo dei dispositivi per la didattica

Il regolamento d'istituto consente agli alunni l'uso di smartphone, tablet e altri dispositivi mobili su indicazioni dei docenti, con esclusiva finalità didattica, in momenti ben definiti e con modalità prescritte dall'insegnante.

Il docente che prevede l'utilizzo didattico di dispositivi digitali personali da parte degli alunni avrà l'accortezza di informare preventivamente le famiglie.

Informerà inoltre gli alunni che l'utilizzo non consentito/non corretto dei dispositivi suddetti negli ambienti scolastici può configurarsi come violazione della privacy. È quindi perseguibile per legge, oltre che sanzionabile secondo il regolamento scolastico.



Alunni con bisogni educativi speciali devono avere la possibilità di utilizzare in classe i propri dispositivi personali, pc e tablet compresi, come strumenti compensativi, anche con accesso a internet con adeguati filtri di protezione. Gli insegnanti di classe avranno cura di vigilare sul corretto utilizzo di tali dispositivi.

#### 4.1.2 Utilizzo improprio dei cellulari a scuola

Si riporta di seguito la tabella con le sanzioni in caso di inosservanza del regolamento d'istituto:

<b>Mancanza</b>	<b>Frequenza</b>	<b>Provvedimento</b>	<b>Organo competente</b>
L'alunno non ha il cellulare spento o silenzioso (riceve chiamata/notifica di messaggio)	1 <sup>a</sup> volta	Richiamo verbale (con annotazione sul registro di classe e comunicazione alla famiglia sul diario)	Docente
	2 <sup>a</sup> volta	Nota sul registro di classe (con comunicazione alla famiglia sul diario) e intervento del Dirigente scolastico	Docente DS
	Uso reiterato	Nota disciplinare sul registro di classe Convocazione della famiglia e provvedimento disciplinare	Coordinatore di classe DS Consiglio di classe
L'alunno utilizza il dispositivo per chiamate e/o messaggistica o altri usi non consentiti (giochi, ascolto musica, ecc.)	1 <sup>a</sup> volta	Nota sul registro di classe (con comunicazione alla famiglia sul diario).	Docente DS
	Uso reiterato	Nota disciplinare sul registro di classe Convocazione della famiglia e provvedimento disciplinare	Coordinatore di classe DS Consiglio di classe
L'alunno usa dispositivi elettronici durante una verifica scritta		Ritiro della verifica e valutazione gravemente insufficiente della stessa. Nota sul registro di classe e comunicazione alla famiglia sul diario	Docente Consiglio di Classe



#### 4.2 Per i docenti

Durante l'orario di lezione è consentito ai docenti l'uso di dispositivi elettronici personali a scopo didattico e a integrazione dei dispositivi scolastici disponibili (es. il computer di classe).

Non è possibile utilizzare cellulari e smartphone per attività personali e che esulino dall'insegnamento.

Durante il restante orario di servizio, l'uso del cellulare è consentito per comunicazioni personali che rivestano carattere di urgenza.

#### 4.3 Per il personale della scuola

Durante l'orario di servizio è consentito al personale scolastico l'uso di cellulari e smartphone eccezionalmente per comunicazioni personali urgenti.

L'uso di altri dispositivi elettronici personali o dell'istituto è consentito solo per attività funzionali al servizio.

#### 4.4 Ruolo delle famiglie

Nell'ottica di corresponsabilità educativa, le famiglie sono invitate a collaborare strettamente con la scuola per l'attuazione della policy d'istituto, anche in merito all'utilizzo corretto di smartphone, cellulari ecc. in orario scolastico da parte degli alunni.

Sarà cura della scuola promuovere occasioni formative e informative sui temi dell'uso consapevole e sicuro di tali dispositivi, per docenti, alunni e famiglie.

### 5. PROTOCOLLO DI EMERGENZA DEGLI ATTI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

È costituito all'interno dell'Istituto un Team per la gestione dei casi di emergenza di bullismo e di vittimizzazione.

Il team è composto da:

- il Dirigente Scolastico Prof.ssa Antonietta Mastrocinque
- il Vicario, che farà le veci del Dirigente Scolastico in caso di altro impegno, Prof.ssa Monica Marchetti
- la Referente per il contrasto del bullismo e del cyberbullismo Prof.ssa Patrizia Merlo-in servizio nella Scuola Secondaria di I° grado
- un docente (a seconda delle classi coinvolte).

Il Team effettua le seguenti azioni :

- la presa in carico della situazione di emergenza
- la conduzione della valutazione
- la decisione relativa alla tipologia di intervento da attuare
- l'implementazione degli interventi
- il monitoraggio dell'andamento del caso nel tempo.

La comunicazione di un potenziale caso di bullismo e di vittimizzazione può essere fatta per iscritto alle Referenti per il contrasto del bullismo e del cyberbullismo e/o al Dirigente Scolastico utilizzando il modello scaricabile dal sito e reperibile anche in segreteria **“Scheda di prima segnalazione”**.

Tutte le segnalazioni saranno raccolte in un **REGISTRO RISERVATO** in conformità delle disposizioni sul trattamento dei dati personali che verrà gestito dalla Referente ai Bullismi .

Ricevuta la segnalazione di un presunto caso di bullismo, viene tempestivamente attivato un processo di attenzione sul caso e successiva **valutazione approfondita** finalizzata a:



- ✓ valutare la tipologia e la gravità dei fatti
- ✓ avere informazioni sulle persone coinvolte
- ✓ capire il loro rispettivo livello di sofferenza
- ✓ definire l'intervento.

Una volta valutato il caso, si assegnerà un **livello di rischio** a gravità crescente attraverso un codice colore: verde, giallo o rosso.

Seguiranno opportune azioni secondo la gravità riscontrata che potranno andare dal colloquio individuale, agli approcci educativi in classe, al coinvolgimento delle famiglie e della rete (ASL, Servizi sociali, Polizia Postale, sportello psicologico).

In tutti i casi il team si occuperà di monitorare la situazione a breve e lungo termine.

## 6. PREVENZIONE

Per i ragazzi le interconnessioni tra vita e tecnologia sono la normalità. Essi, pur essendo spesso tecnicamente competenti, tendono a non cogliere le implicazioni dei loro comportamenti e tale fenomeno è tanto maggiore quanto è più forte il coinvolgimento emotivo nell'utilizzo dei nuovi *media*.

Le tecnologie digitali offrono da tempo la possibilità di ampliare la propria rete di amicizie in modo quasi smisurato: non è infrequente che gli adolescenti "si sfidino" tra loro rispetto al numero di "amicizie" strette *on line*. Avere molti amici nella vita virtuale, o molti *followers*, è elemento di grande popolarità e di vanto con gli amici della vita reale. Non a caso, quindi, gli adolescenti aggiungono tra le proprie cerchie, in particolare sui loro profili *social*, "amici di amici" senza valutare attentamente a chi stanno dando accesso alle proprie informazioni, alle proprie foto, Spesso ai luoghi che frequentano, a quello che viene chiamato "diario virtuale". Tra le poche accortezze che molti ragazzi utilizzano per valutare l'affidabilità e la sicurezza di chi chiede loro di essere aggiunto tra gli amici, c'è quella di valutare il numero di amici in comune con la persona che aggiungono. Se per molti adulti sono evidenti l'ingenuità e l'imprudenza con cui bambini e adolescenti si avvicinano a questa modalità di relazione e amicizia "on line", per altri adulti e per i ragazzi stessi non è così. Questo li espone a rischi notevoli: tra gli altri, quello di condividere con sconosciuti l'accesso al loro mondo *on line*, e quindi alle informazioni che potrebbero essere utilizzate in modo inaspettato e non sempre positivo. Aiutare i propri studenti a tutelarsi, scegliendo con cura chi frequentare *on line*, è allora un compito importante anche dell'insegnante che contribuisce in questo modo alla loro tutela nella vita virtuale, con ripercussioni non banali nella vita reale.

La prevenzione dei rischi, a cui i bambini e gli adolescenti potrebbero andare incontro utilizzando in modo inappropriato le TIC, si esplicherà attraverso la realizzazione di progetti mirati e inseriti nel PTOF che riguardano:

- interventi informativi sull'uso corretto degli strumenti informatici e dei social networks, con approfondimento dei rischi personali a cui ci si potrebbe esporre, e sulle conseguenze civili e penali conseguenti ad uso distorto degli strumenti tecnologici
- percorsi formativi di educazione alla cittadinanza e all'affettività, che sviluppino negli alunni il rispetto delle diversità (di provenienza culturale, religiosa, di genere, di status, di opinioni...) e diano loro strumenti utili ad arginare il fenomeno del bullismo
- la collaborazione di enti e associazioni per realizzare incontri rivolti agli studenti e alle famiglie, con l'intento di fornire ogni elemento utile alla prevenzione e alla gestione dei problemi relativi alla sicurezza informatica



- messa in atto di strategie e interventi che mirino alla realizzazione di un clima positivo e accogliente all'interno delle classi, nelle quali si punti all'instaurazione di relazioni interpersonali aperte e si ponga attenzione alle dinamiche di gruppo.

Sono riportati in tabella alcuni dei possibili rischi legati a un uso non consapevole di Internet con alcune possibili azioni di prevenzione o primo intervento che docenti e famiglie dovrebbero attuare:

RISCHI	AZIONI DI PREVENZIONE
<b>Adescamento online (grooming)</b>	Sensibilizzazione sull'esistenza di individui che usano la rete per instaurare relazioni, virtuali o reali, con minorenni e per indurli alla prostituzione. Qualora si venga a conoscenza di casi simili, occorre valutarne la fondatezza e avvisare il Dirigente Scolastico per l'intervento delle forze dell'ordine.
<b>Cyberbullismo</b>	Campagne di sensibilizzazione e informazione anche con l'ausilio di progetti e realtà esterni. I casi possono essere molto variegati, andando dal semplice scherzo di cattivo gusto via sms/Whatsapp a vere e proprie minacce verbali e fisiche, che costituiscono reato. Occorre confrontarsi con il referente scolastico e con il Dirigente Scolastico sulle azioni da intraprendere.
<b>Dipendenza da Internet videogiochi, shopping e gambling online, ...</b>	Informazioni sul fatto che ciò può rappresentare una vera e propria patologia che compromette la salute e le relazioni sociali e che in taluni casi (per es. uso della carta di credito a insaputa di altri) rappresenta un vero e proprio illecito. Divieto per gli alunni di utilizzare propri dispositivi digitali in classe ad eccezione di specifiche e regolamentate attività didattiche.
Esposizione a contenuti pornografici, violenti, razzisti e pubblicità ingannevole	<u>Verso i genitori</u> : informazione circa le possibilità di attivare forme di controllo parentale della navigazione e sensibilizzazione sulla necessità di monitorare l'esperienza online dei propri figli. <u>Verso la componente studentesca</u> : inserimento nel curriculum di temi legati alla affidabilità delle fonti online, all'interculturalità e al rispetto delle diversità. Qualora si venga a conoscenza di casi simili, occorre convocare i genitori per invitarli a un maggiore controllo sulla fruizione di internet da parte dei propri figli e/o sulla necessità di non usufruirne in presenza degli stessi.



<p><b>Sexting e pedo-pornografia</b></p>	<p><u>Verso i genitori</u>: informazione circa le possibilità di attivare forme di controllo parentale della navigazione. <u>Verso la componente studentesca</u>: inserimento nel curriculum di temi legati all'affettività, alla sessualità e alle differenze di genere. In casi simili, se l'entità è lieve occorre in primo luogo parlarne con alunne e alunni e rispettivi genitori, ricordando loro che l'invio e la detenzione di foto che ritraggono minorenni in pose sessualmente esplicite configura il reato di distribuzione di materiale pedo-pornografico. Manca spesso la consapevolezza, tra ragazzi e adulti, che una foto o un video diffusi in rete divengono di pubblico dominio e la diffusione non è controllabile. In casi di rilevante gravità occorre informare tempestivamente il Dirigente Scolastico.</p>
<p><b>Violazione della privacy</b></p>	<p>Informazione sull'esistenza di leggi in materia di tutela dei dati personali e di organismi per farle rispettare.        Se il comportamento rilevato viola solo le norme di buona convivenza civile e di opportunità, occorre convocare i soggetti interessati per informarli e discutere dell'accaduto e concordare forme costruttive ed educative di riparazione. Qualora il comportamento rappresenti un vero e proprio illecito, il Dirigente Scolastico deve esserne informato in quanto a seconda dell'illecito sono previste sanzioni amministrative o penali.</p>

## 7. IL NOSTRO PIANO D'AZIONE

La Scuola si impegna ad organizzare le seguenti attività di prevenzione al fenomeno:

- organizzazione di corsi di formazione per docenti, genitori, operatori del settore socio-educativo;
- partecipazione da parte di docenti, studenti e genitori a convegni e seminari sul tema del bullismo e del cyberbullismo;
- interventi di consulenza e supporto – su richiesta da parte della scuola – relativamente a casi di cyberbullismo.

Sulla base delle Linee guida per l'uso positivo delle tecnologie digitali e della prevenzione dei rischi nelle scuole, vengono assunti i seguenti punti quali indicatori di co-costruzione tra scuola-famiglia-servizi territoriali, al fine di creare un modello composito e lineare di azioni condivise:

- ✓ coinvolgimento di tutti gli attori della scuola: studenti e studentesse, docenti, genitori e personale ATA, per l'affermazione di un modello di scuola come comunità;
- ✓ alleanza educativa tra scuola e famiglia;
- ✓ interventi educativi ed azioni di supporto, quale prevenzione per eventuali comportamenti a rischio;
- ✓ misure preventive specifiche di tutela anche con l'ausilio di attori territoriali, come Polizia ed ASP per servizi specialistici;



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
**ISTITUTO COMPRESIVO DI CASTELLAMONTE**

VIA TRABUCCO 15 - 10081 CASTELLAMONTE (TO)  
Codice Fiscale 92522690012 - Telefono 0124 515498



- ✓ promozione dell'educazione al rispetto;
- ✓ sviluppo del pensiero critico;
- ✓ promozione dell'Educazione Civica Digitale.